

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 684

Società in house PugliaSviluppo S.p.A.– Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 27 e del 30 aprile 2018

Assente il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue il Vice Presidente.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *“Linee di indirizzo ai sensi dell’art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l’esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house”* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all’art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *“operazioni rilevanti”* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *“che determinano un impatto significativo sull’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società”*. Il successivo comma 3 dell’articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell’art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell’istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per PugliaSviluppo, nell’Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 8 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall’Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. AOO/PS GEN/3907/U del 10.04.2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 12/04/2018 prot. n. AOO_092/0000570, è stata convocata l’Assemblea ordinaria di PugliaSviluppo S.p.A. presso la sede legale in Modugno (BA) Via delle Dalie, per il 27 aprile 2018 in 1^a convocazione e per il successivo 30 aprile 2018 in 2^a convocazione, alle ore 11,00, con il seguente Ordine del Giorno:

- *Delibere di cui all’art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1 e 2;*
- *Relazione sul governo societario ai sensi dell’art 6, co. 4 - D.Lgs. 175/2016.*

Con riferimento all’ordine del giorno *“Delibere di cui all’art. 2364 Codice Civile, primo comma punto 1°* si rappresenta quanto di seguito.

Con pec del 13 aprile 2018 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. AOO_092/0000592, PugliaSviluppo S.p.A. ha trasmesso:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2017 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;

- Relazione sulla gestione;
- Relazione della Società di revisione;
- Relazione sul Governo societario;
- Relazione del Collegio Sindacale.

Dalla relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, condivisa per quanto di competenza con il Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società PugliaSviluppo S.p.A.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della sua Relazione del 10 aprile 2018, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 della PugliaSviluppo S.p.A., né di formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

La Società di revisione Deloitte Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 12 aprile 2018 esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della PugliaSviluppo S.p.A., nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Con riferimento all'ordine del giorno *"Delibere di cui all'art 2364 Codice Civile, primo comma punto 2"* si rappresenta quanto di seguito.

L'Assemblea dei soci del 9 maggio 2012 ha affidato, su proposta del Collegio sindacale, alla Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per il controllo contabile e la revisione e certificazione del bilancio di esercizio della PugliaSviluppo S.p.A., a seguito di una procedura negoziata di evidenza pubblica.

Detto incarico, di durata triennale, è stato rinnovato per un ulteriore triennio (fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017) dall'Assemblea del 13 maggio 2015, sempre su proposta motivata del Collegio Sindacale, a seguito di quanto previsto nella lettera di invito della precitata procedura negoziata, che riconosceva a PugliaSviluppo la facoltà di esercitare un'opzione di rinnovo per un ulteriore triennio.

Conseguentemente, la Società nel marzo 2018 ha indetto una procedura negoziata ex art. 36, comma 6, lettera c del D. Lgs. 50/2016 finalizzata all'affidamento del *"servizio di revisione legale dei conti di Puglia Sviluppo e di altri servizi connessi, per gli esercizi 2018-2019-2020"*. Detta procedura è allo stato in corso di svolgimento e pertanto si rappresenta la necessità di rinviare ad una prossima assemblea la nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti che sarà identificato a conclusione della procedura in oggetto, sulla base della relativa proposta motivata del Collegio Sindacale.

Con riferimento alla Relazione sul governo societario si rappresenta che l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 (TUSP) prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale:

- informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, predisposti ai sensi del comma 2(art. 6 TUSP);
- indicano gli strumenti di governo societario eventualmente adottati ai sensi del comma 3 (art. 6 TUSP)
- danno conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 (art. 6 TUSP).

Nella Relazione sul governo societario allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società PugliaSviluppo S.p.A. ha dato atto di aver predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, definendo un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale ed ha evidenziato che alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, si ritiene che non sussistano condizioni di allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una

situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività. Nella Relazione in oggetto la Società ha altresì dato illustrato gli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del TUSP.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo. Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A., convocata presso la sede legale in Modugno (BA) Via delle Dalie, per il 27 aprile 2018 in 1^a convocazione e per il successivo 30 aprile 2018 in 2^a convocazione, alle ore 11,00;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Nicola Lopane, conferendo il seguente mandato:
 - approvare, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. che, allegato 1) al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
 - rinviare ad una prossima assemblea la nomina del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti per il triennio 2018-2020, delegando fin d'ora il Dott. Nicola Lopane ad esprimere voto favorevole al conferimento del relativo incarico al soggetto che sarà identificato a conclusione della procedura negoziata, sulla base della relativa proposta motivata del Collegio Sindacale;
 - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.Lgs. 175/2016;
3. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a PugliaSviluppo S.p.A.;
4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società in house PugliaSviluppo S.p.A.– Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 27 e del 30 aprile 2018

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house" individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia, e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo, all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. "operazioni rilevanti" delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni "che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società". Il successivo comma 3, del citato articolo 3, individua le operazioni rilevanti in una serie di atti, tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che, con riferimento alle Società in house, la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per PugliaSviluppo, nell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti, inerenti le operazioni elencate nel comma 3, alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata, nonché sulla base delle



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. AOO/PS GEN/3907/U del 10.04.2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 12/04/2018 prot. n. AOO_092/0000570 è stata convocata l'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppo S.p.A. presso la sede legale in Modugno (BA) Via delle Dalie, per il 27 aprile 2018 in 1^a convocazione e per il successivo 30 aprile 2018 in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

- Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1 e 2;
- Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 – D.Lgs. 175/2016.

Con pec del 13 aprile 2018 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot. AOO_092/0000592, PugliaSviluppo SpA ha trasmesso:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2017 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla Gestione;
- Relazione sul Governo societario;
- Relazione della Società di revisione;
- Relazione del Collegio Sindacale.

Nella Relazione sulla Gestione si evidenziano gli aspetti operativi e le attività realizzate nel corso dell'esercizio 2017, caratterizzato da una continuità nello sviluppo delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal Socio unico Regione Puglia. La Società ha continuato ad operare per le residue attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria nell'ambito della Programmazione unitaria 2007 – 2013 e nello svolgimento delle attività e dei compiti nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020. La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è pari a euro 38.273.304,42 ripartiti in base alle specifiche linee di attività. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 2301 del 28/12/2017 fino a tutto il 31/12/2019. La dotazione, comprende euro 12.000.000 per lo svolgimento delle attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100, che si concluderanno nel 2023.

Nella Relazione sulla Gestione viene esaurientemente analizzato e commentato il contesto normativo e macroeconomico attuale, viene analizzato l'andamento della gestione, dando esauriente informativa circa i sette strumenti di ingegneria finanziaria istituiti, ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Re. CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006), dalla Regione Puglia nell'ambito della stessa Programmazione unitaria del PO FESR per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione.

Nella Relazione sul governo societario allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società ha dato atto di aver predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, definendo un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale ed ha evidenziato che alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, si ritiene che non sussistano condizioni di allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività. Nella Relazione in oggetto la Società ha altresì dato illustrato gli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del d.lgs 175/2016.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come riportato nella nota integrativa, nell'esercizio 2017, i principi contabili adottati nella redazione dello stesso, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015. I principi contabili nazionali, già riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono stati adottati nella loro più recente versione, anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 29 dicembre 2017.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Stato Patrimoniale

Attività	2016	2017	Differenze
Immobilizzazioni	8.977.555	9.142.816	165.261
Rimanenze	0	0	0
Crediti	8.169.739	8.995.454	825.715
Disponibilità liquide	206.267.746	290.022.985	83.755.239
Ratei e risconti	57.396	65.215	7.819
Totale Attività	223.472.434	308.226.470	84.754.036
Passività	2016	2017	Differenze
Patrimonio netto	10.990.107	11.145.365	155.258
Fondi rischi e oneri	529.319	565.372	36.053
TFR	1.371.389	1.471.572	100.183
Debiti	209.580.411	294.079.946	84.499.535
Ratei e risconti	1.001.208	964.215	(36.993)
Totale passività	223.472.434	308.226.470	84.754.036

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da "Terreni e Fabbricati" per un importo pari a circa euro 8.633 mila; il valore di tale voce di bilancio al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da crediti commerciali verso clienti terzi e da crediti verso la Regione Puglia. I primi sono pari a circa euro 125 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 164 mila, che accoglie i crediti di dubbia esigibilità per la gran parte verso le aziende incubate. I secondi, pari a circa euro 8.699 mila, si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività svolte dalla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 333 mila per note contabili emesse e per euro 8.366 mila per note contabili da emettere;
- le disponibilità liquide comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia per circa euro 287.890 mila; la Società gestisce gli strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato: la dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su c/c fruttiferi dedicati, gestiti con contabilità separata con vincolo di restituzione alla Regione Puglia delle somme eventualmente



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

residuali comprensive degli interessi maturati depurate di eventuali perdite su crediti erogati e/o a causa della escussione per garanzie prestate oltre che dei costi per la gestione dei Fondi; la posta trova contropartita iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale tra i debiti verso la Regione Puglia. L'incremento del valore delle disponibilità liquide rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla costituzione della dotazione del Fondo Nidi 2104-2020, del Fondo Microcredito FSE 2014-2020, del Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020, del Fondo Tecnonidi 2014-2020 e del Fondo di Sussidiarietà;

- il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio 2017;
- i fondi rischi e oneri comprendono il fondo produttività, pari a circa euro 233 mila, ed il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio, pari a circa euro 332 mila, stanziato a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell'IMU gravante sulla sede di Modugno e la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti, di complessivi circa euro 294.080 mila, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente all'aumento dei debiti verso Regione Puglia per circa euro 85.498 mila comprendono:
 - o i debiti v/controlante pari a circa euro 288.232 mila, costituiti essenzialmente, dai Fondi per gli strumenti di ingegneria finanziaria, quale contropartita di analoga posta iscritta nell'attivo alla voce disponibilità liquide; l'incremento del valore dei debiti vs la controllante rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente all'aumento dei debiti per il Fondo Nidi 2104-2020, il Fondo Microcredito FSE 2014-2020, il Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020, il Fondo Tecnonidi 2014-2020 e il Fondo di Sussidiarietà;
 - o gli acconti pari a circa complessivi euro 2.969 mila, sono costituiti essenzialmente da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società, pari ad euro 2.651 mila, in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

alla Società dalla Regione Puglia; tale voce ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'utilizzo degli acconti ricevuti dalla controllante, Regione Puglia, in ragione dell'avanzamento delle attività operative. Si rilevano, inoltre, anticipi dalla Regione Puglia per lavori di riqualificazione energetica, pari ad euro 315 mila;

- debiti verso fornitori per circa euro 966 mila, in decremento del 22% rispetto all'esercizio precedente generato dall'ordinaria operatività della società;
- altri debiti per circa euro 1.339 mila, che comprendono principalmente i debiti per le retribuzioni.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Conto economico

Valori per anno	2016	2017	Differenza
Valore della produzione	8.590.495	9.010.720	420.225
Costi della produzione	8.223.993	8.687.762	463.769
Differenza tra valore e costi della produzione	366.502	322.958	(43.544)
Proventi e oneri finanziari	12.580	(2.269)	14.849
Risultato prima delle imposte	379.082	320.689	(58.393)
Imposte dell'esercizio	169.915	165.436	(4.479)
Utile dell'esercizio	209.167	155.254	(53.913)

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato per lo più dai contributi erogati dal Socio Regione Puglia a fronte di attività relative a Strumenti di Ingegneria Finanziaria pari a circa euro 2.698 mila e contributi relativi alla DGR 1271 e al PO 2014/2020 pari a circa euro 5.887 mila; l'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'andamento crescente delle attività del PO 2014/2020;
- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - costi per servizi pari a circa euro 2.532 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 267 mila.





REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia, in particolare l'incremento della voce "PU regione Puglia – verifiche tecnico-amministrative" è imputabile all'incremento delle attività connesse alle verifiche svolte dalla società alla conclusione degli investimenti agevolati da parte delle imprese;

- o costi per il personale pari a circa euro 5.378 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 152 mila. La relazione sulla gestione evidenzia che l'incremento del 2,8% è esclusivamente ascrivibile all'impiego di risorse destinate allo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria e agli adeguamenti del Contratto ABI, che spiegheranno i loro effetti con incrementi retributivi gradualmente fino al 2018. Al 31.12.2017 l'organico si componeva di n. 5 dirigenti, 67 dipendenti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato, e 28 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine.

Relativamente ai costi del personale si fa presente che come evidenziato nella "Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale" per l'esercizio 2017 redatta da PugliaSviluppo ai sensi della DGR 1036/2015, asseverata dal Collegio Sindacale e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. AOO_092/0000594 del 13 aprile 2018, il costo dei lavoratori somministrati come quello dei lavoratori dipendenti della società è totalmente a carico dei Fondi Comunitari.

L'utile dell'esercizio, pari ad euro 155.254, registra una lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Nella Relazione sulla Gestione l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato a riserva legale nella misura del 5% pari a 7.763 Euro, e a riserva facoltativa per la parte residua di 147.491 Euro.

Il Rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 rispetto all'esercizio precedente per circa euro 1.635 mila per effetto essenzialmente del flusso finanziario negativo derivante dalla variazione del capitale circolante netto a seguito della ordinaria attività di gestione svolta dalla Società.



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Il Collegio Sindacale, a conclusione della sua Relazione del 10 aprile 2018, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 della PugliaSviluppo S.p.A., né di formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

La Società di revisione Deloitte Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 12 aprile 2018 esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della PugliaSviluppo S.p.A., nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000305 del 1 Marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società PugliaSviluppo ha riscontrato con pec del 18 aprile 2018 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione Deloitte Touche S.p.A.), documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000624. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società in house PugliaSviluppo S.p.A..

Bari, 18 aprile 2018

Il funzionario Istruttore

dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione

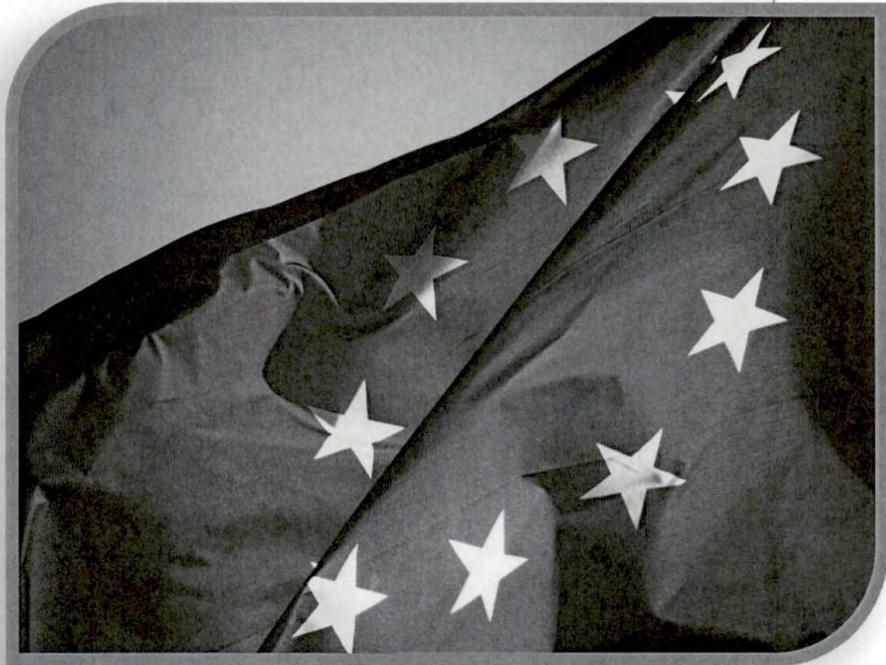
Nicola Lopane

ALLEGATO 1)

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie - Zona Industriale - Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari - C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727



Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
10. Evoluzione prevedibile della gestione	
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	25
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO	26
CONTO ECONOMICO	27
RENDICONTO FINANZIARIO	28
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017	31
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA	67
Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39	74
Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE	76



RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2017, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2017 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2017 la società ha continuato ad operare per le residue attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso del 2017 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la programmazione 2007/2013 ed ha avviato la gestione dei nuovi strumenti finanziari che l'Azionista ha istituito per la programmazione 2014/2020, che saranno commentati nell'ambito del par. 3.2.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è pari a € 38.273.304,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la successiva tabella. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata ulteriormente prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 2301 del 28/12/2017 fino al 31/12/2019. La dotazione comprende € 12.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di Interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" - Linea di intervento 8.2 - Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 - Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 - "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 "Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzativo regionale" del PO FESR Puglia 2007 - 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale - Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012	2.400.000,00	Linea di intervento 6.3 - "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS0100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+3 e delle complessive regole comunitarie.	12.000.000,00	Asse Prioritario XI - "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - APQ Sviluppo Locale
TOTALE		38.273.304,42	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.



1. Contesto normativo

Nell'ambito del contesto operativo della società, assumono particolare rilievo gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

L'esperienza acquisita con l'applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 ha consentito alla Commissione Europea di definire meglio le condizioni alle quali talune categorie di aiuti possono essere considerate compatibili con il mercato interno e di ampliare il campo di applicazione delle esenzioni per categoria; allo stesso tempo ha evidenziato la necessità di rafforzare la trasparenza, controllare ed effettuare un'adeguata valutazione dei regimi molto grandi, tenendo conto dei loro effetti sulla concorrenza nel mercato interno. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti.

L'Unione europea ha adeguato la propria strategia di intervento, negli ultimi anni, conferendo sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e, garanzie. Con il nuovo normativo che disciplina il ciclo di programmazione 2014/2020 sono stati introdotti specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari¹.

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Di significativa rilevanza per le prospettive della società è il quadro di attuazione del Programma Operativo regionale Puglia (FESR FSE) 2014/2020. La dotazione complessiva del Programma è pari a sette miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate

¹ Nei nuovi Regolamenti Comunitari gli Strumenti d'Ingegneria Finanziaria sono indicati con la dizione "strumenti finanziari".



dal Fondo Sociale Europeo (FSE). L'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma operativo.

Per la definizione dei nuovi strumenti finanziari nell'ambito del nuovo POR Puglia 2014/2020, la società ha condotto una valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). La valutazione si è concretizzata in due parti. Il primo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Un ulteriore documento di valutazione ex ante per la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranché cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans).

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Un ulteriore significativo cambiamento del contesto normativo di riferimento in cui opera la società è derivato dall'approvazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento riconduce a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e introduce significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica. L'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 ha comportato la necessità di apportare alcune modifiche allo Statuto della società che l'azionista ha approvato in sede di assemblea straordinaria in data 28 dicembre 2016 e in data 25 ottobre 2017.

2. Contesto macroeconomico²

La crescita economica già registrata nel 2016 è proseguita e si è consolidata nel 2017 a livello globale nelle principali economie avanzate ed emergenti. Nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli anche se i rischi per l'economia mondiale legati a un possibile aumento della volatilità sui mercati finanziari, le tensioni geopolitiche e l'incertezza sulle politiche economiche potrebbero incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese.

Nell'area dell'euro l'inflazione rimane bassa, (pari all'1,4 per cento nel dicembre 2017), e in particolare resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Tuttavia le prospettive di crescita sono registrate in miglioramento. Da segnalare che, nonostante il raggiungimento di un'intesa sulla prima fase dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, permane elevata l'incertezza circa la configurazione dei rapporti tra le due economie.

² FONTI: Banca d'Italia - Bollettino Economico 1/2018; Rapporto Svimez 2017 sull'economia del Mezzogiorno; ISTAT Fatturato e ordinativi dell'industria -2018. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le stime di Banca d'Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri.

Secondo l'Istat a dicembre 2017, per il fatturato dell'industria consente di rilevare, per il terzo mese consecutivo, un incremento congiunturale (+2,5%), l'indice destagionalizzato raggiunge il livello più elevato (110,0) da ottobre 2008 e, considerando l'intero quarto trimestre, la crescita, rispetto al trimestre precedente, è pari al 2,9%.

I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno. Gli ordinativi, a dicembre, mostrano un deciso incremento congiunturale (+6,5%); nel quarto trimestre l'aumento, rispetto al trimestre precedente, è del 3,6%. Nella media del 2017 il fatturato, corretto per gli effetti di calendario, registra un incremento in valore del 5,1%. Per il solo comparto manifatturiero, la crescita del fatturato in volume è pari al 3,3%.

La crescita congiunturale del fatturato a dicembre è dovuta sia al mercato interno (+2,9%), sia a quello estero (+1,9%). Anche le esportazioni sono cresciute nel 2017 e i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente, che si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL, contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi del 2017 ed anche le ore lavorate per occupato sono cresciute pur mantenendosi ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione di Bankitalia sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. Secondo dati INPS calano a dicembre le domande di disoccupazione che, tra Naspi, Aspi, miniAspi e mobilità, registrano un calo del 9,4% rispetto allo stesso mese del 2017. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 per cento in dicembre; l'inflazione di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5. Secondo le indagini, le attese di inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. Le aziende intervistate prevedono incrementi dei loro listini poco sopra l'1 per cento nell'anno in corso.

Sul fronte del credito, la crescita dei prestiti alle famiglie è vivace e aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni. La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. Ne consegue che i coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Il Mezzogiorno è uscito dalla "lunga recessione", nel 2017 ha consolidato la ripresa, facendo registrare una performance ancora superiore, se pur di poco, rispetto al resto del Paese.

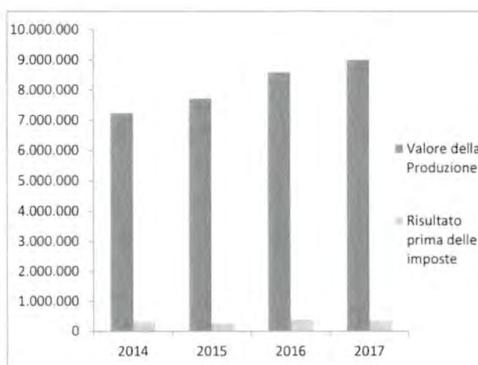
I risultati raggiunti dal Sud nell'ultimo triennio sono certo il frutto di fattori che hanno, da una parte, origine nella profondità della crisi in quest'area, e dall'altra, da eventi per molti versi particolari e soggetti a fluttuazioni climatiche, geopolitiche e legate ai cicli della programmazione comunitaria, ma anche da una serie di strumenti messi in campo dal Governo, che a partire dal 2016, grazie all'approvazione dei due "decreti Mezzogiorno", sembrano ricondursi ad una certa coerenza.

Il ritmo dello sviluppo delle regioni del Mezzogiorno, così come quello dell'Italia, resta tuttora distante dalla media europea (secondo il FMI, nel 2017 +2,3% nell'UE e +2,1% nell'Eurozona), e non è ancora sufficiente a disancorare il Sud da una spirale in cui si rincorrono bassi salari, bassa produttività e bassa competitività, creando sostanzialmente ridotta accumulazione e minore benessere.

Proseguendo a questi ritmi, secondo le analisi Svimez, il Sud recupererebbe livelli pre-crisi nel 2025, tre anni prima rispetto alle previsioni di luglio. Si tratta di una prospettiva certo non rosea, che non scongiura il rischio di una certa permanenza delle gravi conseguenze economiche, sociali e demografiche prodotte dalla crisi e dalla stagnazione che l'aveva preceduta. Tuttavia, sempre secondo Svimez, calibrando l'intensità e la natura degli interventi nel Mezzogiorno si può mettere in campo una politica economica complessiva che miri precipuamente all'accelerazione del tasso di crescita, nell'ambito del rilancio di una generale strategia di sviluppo per l'Italia, in cui le regioni meridionali possano svolgere un ruolo essenziale, mettendo a sistema i loro diversi vantaggi competitivi.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 155 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 165 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



Nel corso del 2017 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Serie storica dei principali dati economici	2014	2015	2016	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.089	114.566	137.056	144.527
Valore della Produzione	7.234.508	7.733.646	8.590.495	9.010.720
Risultato prima delle imposte	315.405	256.184	379.082	320.689

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2017	2016
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.527	137.056
A5 Altri ricavi e proventi	8.866.193	8.453.439
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	9.010.720	8.590.495
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.160	30.182
B7 Servizi	2.531.679	2.265.694
B8 Per godimento beni di terzi	43.077	58.607
Costi esterni operativi	2.606.916	2.354.482
VALORE AGGIUNTO	6.403.804	6.236.013
B9a Salari e stipendi	4.201.145	4.135.001
B9b Oneri sociali	939.376	879.378
B9c Trattamento di fine rapporto	237.529	210.924
Costo del personale	5.378.050	5.225.303
B.12 Accantonamenti per rischi	63.702	76.083
B14 Oneri diversi di gestione	386.923	331.898
MOL	575.130	602.729
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.399	6.959
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	226.272	229.268
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	3.500	-
Ammortamenti e accantonamenti	252.171	236.227
Risultato operativo	322.959	366.502
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	580	16.628
EBIT	323.539	383.130
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	2.849	4.048
Risultato Lordo	320.689	379.082
Imposte sul reddito	165.436	169.915
Risultato netto	155.254	209.167

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2017	2016
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	575.130	602.729
RISULTATO OPERATIVO	322.959	366.502
EBIT	323.539	383.130

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale:

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



DOTAZIONE E IMPEGNI	PS010	PS020	PS030	PS040	PS050	PS051 (DGR 2696 del 18/12/2014)	PS0100 (DGR 2445 del 21/11/2014)	Totali
a) DOTAZIONE INIZIALE - DGR 1454 del 17/07/2012 (escluso PS051 e PS0100)	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	2.400.000	12.000.000	28.773.304
b) Avanzamento 2012	65.333	67.847	1.410.855	87.417	394.518	0	0	2.025.970
c) Implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)	0	0	0	0	1.500.000	0	0	1.500.000
d) Avanzamento 2013	88.960	156.107	3.584.814	158.604	805.818		0	4.794.303
e) Avanzamento 2014	56.315	201.253	3.766.994	226.990	592.931	40.531	0	4.885.014
f) Avanzamento 2015	43.200	192.477	3.385.919	162.119	387.806	127.189	386.001	4.684.711
g) Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	0	0	8.000.000	0	0	0	0	8.000.000
h) Avanzamento 2016	17.784	202.148	2.438.254	105.036	0	1.005.325	1.998.216	5.766.763
i) Avanzamento 2017	0	234.317	1.483.945	41.030,60	0	944.664	3.182.975	5.886.931
j) RESIDUI AL 31/12/2017 a-b+c-d-e-f+g-h-i)	643.888	1.488.675	459.219	913.803	8.927	282.291	6.432.808	10.229.612

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2017	2016
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	5.886.931	5.766.763
Incubatori di Impresa	144.527	137.056
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.697.699	2.467.389
Altri ricavi	281.562	219.287
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.010.720	8.590.495

Il valore della produzione passa da € 8.590 mila del 2016 a € 9.011 mila del 2017. L'incremento è ascrivibile sia alle attività di gestione della Programmazione Unitaria che crescono di € 120 mila sia alle attività di gestione degli strumenti finanziari il cui valore si incrementa di € 230 mila.

I costi esterni operativi, pari a 2.607 mila Euro, registrano un incremento pari ad € 252 mila rispetto al 2016 ascrivibile prevalentemente ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. In particolare si segnalano i costi che la società ordinariamente sostiene per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e dal P.O. 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio.

I costi del personale, pari a 5.378 mila Euro registrano un incremento di € 153 mila pari al 2,8%. L'incremento è ascrivibile all'impiego di risorse destinate allo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria e
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



ad adeguamenti contrattuali. È da rilevare, inoltre, che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiega i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi graduali fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018).

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società ha registrato una assunzione a tempo indeterminato ed una a tempo determinato.

Al 31/12/2017 l'organico della società si componeva di n. 73 risorse iscritte a libro matricola e di 28 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 1 per sostituzione di dipendenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro, e n. 13 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2017 è stato pari a 72,42.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2017 è pari ad € 41,6 mila contro € 40,6 mila nel 2016.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il contenzioso nei confronti del Comune di Casarano si è concluso con il riconoscimento del debito da parte della Commissione Straordinaria di Liquidazione e con la liquidazione in favore di Puglia Sviluppo del 50% del debito medesimo secondo la procedura attivata ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo già stata svalutata la relativa posta mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti. Nei primi mesi del 2017 si sono conclusi n. 2 contenziosi, di natura giuslavoristica di cui si era tenuto precedentemente conto in sede di valorizzazione del fondo rischi e oneri.

Con riferimento alla gestione dei rapporti con il Consorzio Asi di Taranto nell'ambito dell'esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda, la Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che ha modificato quello allegato al contratto di affitto di ramo di azienda. Il nuovo piano finanziario prolunga l'avvio della fase di start-up di tre anni trasferendo al 2019 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda da parte del Consorzio Asi Taranto in favore di Puglia Sviluppo. Il nuovo piano finanziario è stato recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto stipulato in data 6/04/2017.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:
 - PS030.1 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" Reg. Regionale 9/2008 e ss.mm.ii. - Titolo V;

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



- PS030.10 - Regolamento regionale 4/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/09 - "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", Titolo IX;
 - PS030.11 - Aiuti alle PMI per insediamenti in ambito extra-urbano;
 - PS030.2 - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali - Titolo VI - Reg. regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.;
 - PS030.3 - Titolo II regolamento n. 9/2008;
 - PS030.4 - Aiuti allo Start-up di Impresa;
 - PS030.5 - Aiuti alle Imprese Innovative;
 - PS030.6 - Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009;
 - PS030.7 - Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento - PIA Turismo - Titolo III - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009. Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;
 - PS030.8 - Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo - Titolo IV - Regolamento Regionale n. 4 del 20/02/2012 "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36/2009 ";
 - PS040 - Monitoraggio Direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;
 - PS050 - Definizione attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 - "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi di imprese";
 - PS051 - Attuazione dell'Azione 6.3.1 «Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzati in Puglia» del P.O. Puglia 2007/2013 riprogrammato nell'ambito del FSC;
 - PS100.1 - Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
 - PS100.2 - "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" Titolo II - Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.3 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese" Titolo II - Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.4 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese" Titolo II - Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.5 - "Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO" Titolo II - Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
 - PS100.6 - Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014.
- b. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:
- PS020 - Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



- PS040 – Supporto all’Azione 6.1.6.

La dotazione complessiva per l’esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione sulla Programmazione 2007-2013 è stata portata a € 38.273.304,42 ripartiti in base alle specifiche linee di attività.

La dotazione comprende € 12.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell’ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.

Nel mese di settembre 2014 la Regione ha approvato il Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell’ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

Nella tabella seguente si riportano i dati del periodo 2009 – 2017 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio suddivise per i due cicli di Programmazione 2007-2013 e 2014-2020.



Prog.	Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	
				€/mln	Risorse impegnate (agevolazi. concedibili) €/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007-2013	Contratti di Programma (grandi imprese)	75	39	826	249
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
	Programmi Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	57	32	87	40
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	4.021	3.723	595	135
	Programmi Integrati di Agevolazioni - PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	10	100	40
	Titolo II - Turismo (piccole imprese)	319	295	144	47
	Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
	Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
	Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
	Insedimenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	40	33	840	317
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese e consorzi)	50	37	180	75
	Progetti Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	60	42	147	71
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	3.086	1.751	294	76
	Programmi Integrati di Agevolazioni - PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	39	20	105	43
	Titolo II - Turismo (piccole imprese)	374	129	57	21
TOTALE		9.592	6.462	3.709	1.263

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata ulteriormente prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 2301 del 28/12/2017 fino al 31/12/2019.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

- i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;
- ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;
- iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
- iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;
- v) la durata degli Accordi.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo 5 strumenti finanziari, due dei quali in continuità con la precedente programmazione, e tre nuovi strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1303/2013] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2017	2016
Mezzi Propri	11.145.365	10.990.107
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	8.180.010	7.988.180
Passività consolidate	2.036.944	1.900.708

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2017	2016
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	2.965.355	3.001.927
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,36	1,38
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*]	5.002.299	4.902.636
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*]	1,61	1,61

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2017	2016
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,66	0,75

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranchés cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché quattro strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca).

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento sottoscritti con l'Azionista unico Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati e da selezionarsi a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranché cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2017 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2017
Depositi bancari e postali	2.026.281
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria	287.994.996
<i>c/Fondo di Controgaranzia + Finanziamento del rischio</i>	43.761.917
<i>c/Fondo di Tranché Cover</i>	17.799.418
<i>c/Fondo Microcredito</i>	6.869.033
<i>c/Fondo Internazionalizzazione – mutui</i>	1.499.643
<i>c/Fondo Internazionalizzazione – sovvenzioni dirette</i>	960.059
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui</i>	4.859.870
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette</i>	1.001.647
<i>c/Fondo Finanziamento del Rischio</i>	45.449.587
<i>c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente</i>	46.513.698
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 mutui</i>	24.758.674
<i>c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 sovvenzioni dirette</i>	26.856.738
<i>c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020</i>	28.414.464
<i>c/Fondo tutela dell'Ambiente 2014-2020 mutui + sovvenzioni</i>	6.249.988
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 mutui</i>	15.000.144
<i>c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 sovvenzioni</i>	15.000.136
<i>c/Fondo Sussidiarietà Organismi Ricerca</i>	2.999.982
Denaro e valori in cassa	1.708
(A) Disponibilità Liquide	290.022.985
(B) Debiti finanziari (verso controllante)	287.994.979
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.028.006

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2017									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	8.699 (1)	290.883(2)								8.611(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 639 mila e delle competenze per l'esercizio 2017 per € 8.060;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
 - al Fondo di Controgaranzia + Finanziamento del Rischio, pari a € 43.762 mila;
 - al Fondo Tranched cover, pari a € 17.799 mila;
 - al Fondo Microcredito pari a € 6.869 mila;
 - al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 1.500 mila;
 - alla dotazione sovvenzioni dirette Internazionalizzazione pari ad € 960 mila;
 - al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 4.860 mila;
 - alla dotazione sovvenzioni dirette NIDI pari ad € 1.002 mila;
 - al Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 45.450 mila;
 - al Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 46.514 mila.
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento UE 1303/2013:
 - al Fondo Nidi 2014-2020 per € 24.759 mila;
 - al Fondo Nidi - sovvenzioni 2014-2020 per € 26.857 mila;
 - al Fondo Microcredito - 2014-2020 per € 28.414 mila;
 - al Fondo Tutela dell'Ambiente -2014-2020 per € 6.250 mila;
 - al Fondo Tecnonidi -2014-2020 per € 15.000 mila;
 - al Fondo Tecnonidi -2014-2020 sovvenzioni per € 15.000 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
 - al Fondo Sussidiarietà -2014-2020 per € 3.000 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 2.651 mila;
- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 237 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2018 è stato notificato alla Società un atto di accertamento da parte dell'INPS per un importo di circa € 205 mila relativo ad esoneri contributivi fruiti dalla società dall'esercizio 2015 in virtù dell'art. 1 c. 118-124 della L. 23/12/2014 n. 190. L'indebito contestato scaturirebbe dal confronto dei dati a disposizione dell'INPS dai quali sembrerebbe non rispettata la condizione prevista per l'esonero contributivo, e cioè che i lavoratori assunti non siano stati già occupati con contratto di lavoro a tempo indeterminato con il datore di lavoro richiedente l'incentivo ovvero con BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017.



18

società collegate o facenti capo ad essa. Tuttavia, non vi è il minimo dubbio che nessuno dei lavoratori, per i quali la società ha fruito degli sgravi contributivi, abbia mai lavorato in precedenza a tempo indeterminato per Puglia Sviluppo S.p.A., nè sono rilevabili altre condizioni previste come ostative dalla norma richiamata dall'istituto. In ragione dell'infondatezza della richiesta, anche sulla scorta di un parere legale, non si ritiene opportuno, allo stato, procedere ad accantonamenti al fondo rischi e oneri. Si rileva che sono già state inviate le osservazioni al competente ufficio dell'INPS tese a fornire i chiarimenti necessari per richiedere l'annullamento dell'atto di accertamento.

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2018 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito delle residuali attività per la Programmazione unitaria 2007-2013, delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2018 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.



Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2017, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che evidenzia un utile di Euro 155.254;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 7.763;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 147.491.

Modugno, 27 aprile 2018

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



PROSPETTI DI BILANCIO

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	CREDITI VERSO I SOCI		0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
B.1.1		Costi di impianto e ampliamento	1.501	1.147
B.1.3		Diritti di brev. industr. e utilizz. opere ingegn.	23.733	1.374
B.1.7		Altre	25.119	12.590
Totale	IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		50.353	15.111
B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
B.2.1		Terreni e fabbricati	8.633.277	8.810.522
B.2.2		Impianti e macchinari	19.702	38.997
B.2.3		Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B.2.4		Altri beni materiali	93.625	99.463
B.2.5		Immobilitazioni in corso e acconti	332.283	0
Totale	IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		9.078.888	8.948.982
B.3	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
B.3.2		Crediti	13.575	13.462
B.3.2.d-bis		Crediti verso altri	13.575	13.462
Totale	IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE		13.575	13.462
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			9.142.816	8.977.555
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
C.1	RIMANENZE			
Totale	RIMANENZE		0	0
C.2	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C.2.1		Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	124.764	509.152
C.2.4		Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	8.698.570	7.348.428
C.2.5-bis		Crediti tributari	15.473	64.971
C.2.5-ter		Imposte anticipate	135.596	142.870
C.2.5-quater		Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	21.051	104.318
Totale	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		8.995.454	8.169.739
C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.4.1		Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	2.132.974	3.768.974
C.4.1.1		Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria	0	0
C.4.1.1.1		c/Fondo di Controgaranzia + Fondo del Rischio	24.084.542	43.397.190
C.4.1.1.2		c/Fondo di Tranchet Cover	17.263.745	20.091.774
C.4.1.1.3		c/Fondo Microcredito	6.869.033	9.788.703
C.4.1.1.4		c/Fondo internazionalizzazione	2.459.702	9.401.786
C.4.1.1.5		c/Fondo Start-up/NIDI	5.861.516	8.183.641
C.4.1.1.6		c/Fondo Finanziamento del Rischio	65.555.793	64.744.131
C.4.1.1.7		c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.513.845	46.890.421
C.4.1.1.7		c/Fondo Nidi 2014-2020	51.615.412	0
C.4.1.1.7		c/Fondo Microcredito 2014-2020	28.414.464	0
C.4.1.1.7		c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	6.249.988	0
C.4.1.1.7		c/Fondo Tecnomici 2014-2020	30.000.280	0
C.4.1.1.7		c/Fondo Sussidiarietà	2.999.982	0
C.4.3		Denaro e valori in cassa	1.708	1.126
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE		290.022.985	206.267.746
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			299.018.439	214.437.485
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
D		Ratei e risconti attivi	65.215	57.396
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			65.215	57.396
TOTALE ATTIVO			308.226.470	228.472.434

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2017		31/12/2016	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		257.791		247.333
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.814.200		5.615.488
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.c	Riserva facoltativa	278.995		80.283	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		155.254		209.167
TOTALE PATRIMONIO NETTO			11.145.365		10.990.107
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.3	Altri fondi		565.372		529.319
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			565.372		529.319
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.471.572		1.371.389
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	17	17	0	0
D.5	Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	53.490	53.490	53.490	53.490
D.6	Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	2.969.159	2.969.159	3.766.572	3.766.572
D.7	Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	965.622	965.622	1.246.188	1.246.188
D.11	Debiti verso imprese controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	288.231.550	288.231.550	202.734.171	202.734.171
D.12	Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	76.853	76.853	50.966	50.966
D.13	Debiti verso istit. di prev. e di sicurezza soc. esigibili entro l'esercizio successivo	444.357	444.357	421.048	421.048
D.14	Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.338.898	1.338.898	1.307.975	1.307.975
TOTALE DEBITI			294.079.946		209.580.411
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Ratei e risconti passivi		964.215		1.001.208
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			964.215		1.001.208
TOTALE PASSIVO			308.226.470		223.472.434

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



CONTO ECONOMICO

	31/12/2017		31/12/2016	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		144.527		137.056
A.5 Altri ricavi e proventi di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria di cui contributi in conto esercizio	2.697.699 5.886.931	8.866.193	2.467.389 5.766.763	8.453.439
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.010.720		8.590.495
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6 Costi per mater. prime, sussid., cons. e merci		32.160		30.182
B.7 Costi per servizi		2.531.679		2.265.694
B.8 Godimento di beni di terzi		43.077		58.607
B.9 Costi per il personale		5.378.050		5.225.303
B.9.a Salari e stipendi	4.201.145		4.135.001	
B.9.b Oneri sociali	939.376		879.378	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	237.529		210.924	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		252.171		236.227
B.10.a Ammortamento delle immobilizz. immateriali	22.399		6.959	
B.10.b Ammortamento delle immobilizz. materiali	226.272		229.268	
B.10.d Sval. cred. compr. nell'att. circ. e disp. liquide	3.500		0	
B.12 Accantonamenti per rischi		63.702		76.083
B.14 Oneri diversi di gestione		386.923		331.898
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		8.687.762		8.223.993
Differenza tra valore e costi della produzione		322.958		366.502
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16 Altri proventi finanziari		580		16.628
C.16.d Proventi diversi dai precedenti da terzi	580 580		16.628 16.628	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari da terzi	-2.849	-2.849	-4.048	-4.048
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-2.269		12.580
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D.19 Svalutazioni		0		0
TOT. RETT. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.		0		0
Risultato prima delle imposte		320.689		379.082
D.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-165.436		-169.915
D.21 Utile (perdita) dell'esercizio		155.254		209.167

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	155.254	209.167
Imposte sul reddito	165.436	169.915
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.270	-12.580
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	322.959	366.502
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	63.702	76.083
Accantonamenti ai fondi TFR	237.529	210.924
Ammortamenti delle immobilizzazioni	248.671	236.227
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.500	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	533.402	523.233
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	467.655	120.774
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-1.350.142	-3.617.696
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-997.860	1.118.156
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.819	61.124
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-36.993	-17.415
Altre variazioni del capitale circolante netto	24.978	-28.737
riclassifica dei fondi oneri	0	15.877
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-1.900.181	-2.347.916
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	50	9.583
(imposte sul reddito pagate)	-141.347	-32.720
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-56.386	-56.923
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-197.683	-80.059
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-1.221.502	-1.538.240

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-356.179	-52.440
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-57.640	-1.878
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
incremento dei crediti immobilizzati	-113	1.403
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-413.932	-52.915,17
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	17	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.635.417	-1.591.156
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.770.100	5.361.255
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.134.682	3.770.100

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



36

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



837

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.



PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali che sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono i seguenti:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I principi sopra indicati sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli accantonamenti

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dei servizi erogati, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquanamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 7.763;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 147.491.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2017.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 9.143 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 8.978 migliaia al 31 dicembre 2016). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2017	2016
B) IMMOBILIZZAZIONI	9.143	8.978

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	50	15
1. Costi di impianto e di ampliamento	2	1

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprende i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	24	1
--	----	---

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi e sono ammortizzati in un periodo di tre anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

7. Altre	25	13
----------	----	----

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2017 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



		Costi di impianto e di ampliament.	Costi di sviluppo	Brevetti, diritti di utilizzazi. opere ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2016	Costo storico	63	-	89	-	-	-	75	227
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-62	-	-88	-	-	-	-63	-212
	Valore netto	1	-	1	-	-	-	12	15
Variazioni esercizio	Acquisizioni	1	-	35	-	-	-	22	58
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-1	-	-13	-	-	-	-9	-23
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2017	Costo storico	64	-	124	-	-	-	97	285
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-63	-	-100	-	-	-	-72	-235
Valore netto al 31/12/2017		1	-	24	-	-	-	25	50

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.079	8.949
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



CATEGORIA	ALIQUOTA AMMORTAMENTO %
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

	Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attr. ind.li e comm.	Altri beni			Immobiliz. in corso e acq.ti	Totale
					Automezzi	Macch. ufficio	Macch. electron.		
Costo storico	603	11.808	4.187	420	2	99	66	84	17.812
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	-3.601	-4.148	-420	-2	-99	-32	-51	-8.863
Valore netto	603	8.207	39	0	0	0	34	33	8.949
Acquisizioni	0	0	3	0	0	0	0	1	356
Capitalizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rival.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dismissioni	0	0	0	0	0	-70	-132	0	-202
Amm.to	0	-177	-22	0	0	0	-14	-7	-226
Utilizzo f.do amm.	0	0	0	0	0	70	132	0	202
Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico	603	11.808	4.190	420	2	29	66	85	17.967
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F.do amm.to	0	-3.779	-4.170	-420	-2	-29	-40	-57	-8.890
Valore netto al 31/12/2017	603	8.030	20	0	0	0	27	28	9.079

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

42



La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. L'importo del contributo di competenza del 2017 è pari ad € 27 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 963 mila. In riferimento ai contributi pubblici ottenuti per lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano, si precisa l'assenza di restrizioni/vincoli.

Si fa inoltre presente che Puglia Sviluppo con nota prot.11857 del 6 dicembre 2017 ha richiesto al Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione – Sezione Demanio dell'Azionista Unico una collaborazione per la valutazione di stima all'attuale valore di mercato degli immobili di proprietà di Puglia Sviluppo S.p.A. localizzati nei comuni di Casarano e Taranto al fine di acquisire elementi di valutazione utili alla valorizzazione dei terreni e dei fabbricati. Da tale perizia, le cui risultanze sono sintetizzate nella nota prot. 2163 del 31 gennaio 2018, emerge un allineamento tra il valore netto contabile dei beni iscritti in bilancio ed il loro valore di mercato.

Con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi produttivi della Regione Puglia del 27/05/2015 è stata determinata l'ammissione della società al finanziamento per la riqualificazione energetica dell'immobile di Casarano – II° Lotto funzionale per un importo di € 900 mila rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 41/2012. Per l'affidamento dei lavori di riqualificazione sono state svolte nel corso del 2016 le procedure di evidenza pubblica. Le opere sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace in data 31/01/2017 e realizzate, al primo stato avanzamento lavori, per € 332 mila.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate macchine elettroniche per € 20 mila (computer e stampanti), ed arredi e attrezzature varie per 1 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

14

13

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



La Società detiene al 31 dicembre 2017 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi Euro 14 migliaia (Euro 13 migliaia al 31 dicembre 2016).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

1. Partecipazioni

	31/12/2017	31/12/2016
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Taranto Sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	-

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-6.958 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2016

A seguito del Decreto emesso il 10/04/2017 dal Giudice delegato del Registro delle Imprese, la società Taranto Sviluppo S.c.p.a. in liquidazione è stata cancellata d'ufficio dal Registro delle imprese ai sensi dell' art. 2490 c.c. in data 27/09/2017. In virtù di detta cancellazione e della conseguente estinzione della società, la partecipazione nella società Taranto Sviluppo S.c.p.a. in liquidazione, già interamente svalutata, è stata eliminata.

2. Crediti

	31/12/2017	31/12/2016
Cauzioni	14	13
Valore netto	14	13

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2016	Costo	0	13	0	0	13
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Valore netto	0	13	0	0	13
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0
	Rimborso	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2017	Costo	0	14	0	0	14
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2017		0	14	0	0	14

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 299.018 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 214.437 migliaia al 31 dicembre 2016) e comprende principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad Euro 290.023 migliaia relative per la maggior parte alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia; l'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso società del gruppo (rispettivamente pari a Euro 125 migliaia ed Euro 8.699 migliaia) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 164 migliaia, crediti tributari (Euro 15 migliaia), imposte differite attive (Euro 136 migliaia) e altri crediti (Euro 21 migliaia).

C) ATTIVO CIRCOLANTE	299.018	214.437
II) CREDITI	8.995	8.170

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	509	7.348	65	143	104	8.170
Variazione nell'esercizio	-384	1.350	-49	-7	-83	826
Valore di fine esercizio	125	8.699	15	136	21	8.995
Quota scadente entro l'esercizio	125	8.699	15	136	21	8.995
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

1. Verso clienti

	31/12/2017	31/12/2016
Fatture emesse	254	406
Fatture da emettere	35	330
Crediti c/effetti	-	-
Totale	289	736
Fondo svalutazione	-164	-227
Valore netto	125	509

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	227
(Utilizzo dell'esercizio)	-67
Accantonamento dell'esercizio	4
Saldo alla fine dell'esercizio	164

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fidejussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fidejussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 66 mila, si riferiscono alla conclusione dell'iter di riconoscimento del debito da parte della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Casarano che ha comportato la liquidazione in favore di Puglia Sviluppo, secondo la procedura attivata ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL, del 50% del debito

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



iscritto in bilancio. Gli accantonamenti si riferiscono alla svalutazione del credito nei confronti dell'impresa incubata Perry S.r.l. per € 3 mila.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	33	41	0	74
Crediti verso Altri	2	49	0	51
Totale	35	90	0	125

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

4. Verso controllanti

	31/12/2017	31/12/2016
Regione Puglia	8.699	7.348
Totale	8.699	7.348

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 333 mila per note contabili emesse e per euro 8.366 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2017, per i quali nel corso del 2018 sono state emesse note contabili per euro 3.277 mila ed incassate (o decurtate dagli acconti precedentemente erogati) per euro 2.138 mila.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5 -bis). Crediti tributari

	31/12/2017	31/12/2016
crediti tributari	15	65
Totale	15	65

Il credito risulta composto da:

- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 1 mila per iva a credito del periodo precedente.



5-ter). Imposte anticipate

	31/12/2017	31/12/2016
credito imposte anticipate	136	143
Totale	136	143

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2017	31/12/2016
crediti diversi	21	23
anticipi a fornitori diversi	0	81
anticipi a dipendenti	0	0
Totale	21	104

La voce crediti diversi è ascrivibile per € 18 mila a crediti per conguagli su imposte di bollo assolto virtualmente.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	290.023	206.268
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	2.133	3.769
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	24.085	43.397
Fondo Tranchet Cover FESR 2007-2013	17.264	20.092
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	6.869	9.789
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	2.460	9.402
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	5.862	8.184
Fondo Finanziamento del Rischio	65.556	64.744
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente	46.514	46.890
c/Fondo Nidi 2014-2020	51.615	-
c/Fondo Microcredito 2014-2020	28.414	-
c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	6.250	-
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	30.000	-
c/Fondo Sussidiarietà	3.000	-
Cassa	2	1
Totale	290.023	206.268

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad Euro 290.023 migliaia (Euro 206.268 migliaia al 31 dicembre 2016) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	65	57
-----------------------------------	-----------	-----------

DETTAGLIO	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi	65	57
Ratei attivi	-	-
Totale	65	57

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per polizze assicurative e per l'accesso a banche dati.

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PASSIVO	2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO	11.145	10.990

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2017 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.



Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2014	2015	2016	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	0						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	258	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	279	A-B-C	80				
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	6.072		6.072				
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419				
TOTALE	7.490		7.233				
Quota non distribuibile	258						
Residua quota distribuibile	7.233						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	243	-	4.091	1.444	-	1.418	85	10.781
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Delibera del 11/05/2016: destinazione utile esercizio 2015		5				80	0	-85	0
Risultato dell'esercizio corrente								209	209
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.500	247	-	4.091	1.444	80	1.418	209	10.990
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Delibera del 10/05/2017: destinazione utile esercizio 2016		10				199	0	-209	0
Risultato dell'esercizio corrente								155	155
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.500	258	-	4.091	1.444	279	1.418	155	11.145

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

565

529

Al 31 dicembre 2017, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 565 migliaia (Euro 529 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2017
Per imposte	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2017
Altri	529	56	64	29	565
Totale	529	56	64	29	565

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 233 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 332 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio e probabili oneri per il ribaltamento dell'IMU gravante sulla sede di Modugno accantonati negli anni precedenti.

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 29 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di successiva emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.**1.472****1.371**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 1.472 migliaia (Euro 1.371 migliaia al 31 dicembre 2016), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.371	1.243
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-131	-88
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	230	216
Saldo alla fine dell'esercizio	1.470	1.371

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed a seguito di cessazione del relativo rapporto di lavoro.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



D) DEBITI	294.080	209.580
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	3.767	1.246	202.734	51	421	1.308	209.580
Variazione nell'esercizio	0	-798	-281	85.498	26	23	31	84.499
Valore di fine esercizio	53	2.969	965	288.232	77	444	1.339	294.080
Quota scadente entro l'esercizio	53	2.969	965	288.232	77	444	1.339	294.080
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	2.969	3.767
Debiti verso fornitori	965	1.246
Debiti verso imprese controllanti	288.232	202.734
Debiti tributari	77	51
Debiti verso enti previdenziali	444	421
Altri debiti	1.339	1.308
Totale	294.080	209.580

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2017	31/12/2016
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



61

6. Acconti

	31/12/2017	31/12/2016
anticipi da Regione Puglia	2.651	3.763
anticipi da incubati	3	4
anticipi per lavori di riqualificazione energetica da Regione Puglia	315	-
Totale	2.969	3.767

L'importo di € 2.651 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce Acconti ha subito un decremento a seguito dell'utilizzo degli acconti ricevuti dalla controllante, Regione Puglia, in ragione dell'avanzamento delle attività operative.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

Per il dettaglio della voce anticipi per lavori di riqualificazione energetica da Regione Puglia si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

7. Debiti verso fornitori

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	966	1.246
Totale	966	1.246

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un decremento di € 280 mila circa pari all'22% generato dall'ordinaria operatività della società.



11. Debiti verso controllanti

	31/12/2017	31/12/2016
debiti V/ Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	43.762	43.397
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchèd Cover	17.799	20.092
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	6.869	9.789
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	2.460	9.402
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	5.862	8.184
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	45.450	64.744
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	46.514	46.890
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	28.414	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	51.615	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	6.250	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	30.000	-
debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	3.000	-
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	288.232	202.734

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009. Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2017	31/12/2016
Per imposte correnti	76	51
Totale	76	51

I debiti tributari comprendono i debiti per IRES corrente per € 16 mila e iva differita per € 61 mila, quest'ultima classificata per una migliore esposizione tra i debiti tributari anziché tra gli altri debiti.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	444	421
Totale	444	421

La voce, pari ad € 444 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2017.



14. Altri debiti

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti vari	100	103
Irpef dipendenti	117	113
Ritenute lavoro autonomo	7	9
Debiti per retribuzioni	557	541
Debiti v/organizzazioni sindacali	-	2
Debiti V/amministratori	20	20
Debiti V/sindaci	-	-
Debiti per cauzioni incubatori	57	68
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	73	66
Debiti per retribuzione variabile	233	214
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	2
Debiti quota accantonamento TFR ferie	36	34
Debiti quota accantonamento TFR retribuzione Variabile	17	16
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	3	3
Totale	1.339	1.308

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	964	1.001
------------------------------------	------------	--------------

	31/12/2017	31/12/2016
Ratei passivi	1	12
Risconti passivi	963	989
Totale	964	1.001

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.



PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	9.011	8.590
-----------------------------------	--------------	--------------

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	117	107
Riaddebito costi per utenze	28	30
Totale	145	137

L'incremento della voce in commento è ascrivibile a nuovi insediamenti presso gli incubatori di Modugno e Casarano.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2017	31/12/2016
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	2.704	3.769
Contributi Reg. Puglia PO 2014/2020	3.183	1.998
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	0	0
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia	196	168
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	721	778
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	190	242
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	1.305	1.279
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	91	-
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	112	-
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico	18	-
Contributi Regione Puglia Tecnonidi	57	-
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà	8	-
Altri	255	193
Totale	8.866	8.453

I contributi di cui alla DGR 1271 e i contributi di cui al PO 2014/2020 sono complessivamente pari a € 5.887 mila (€ 5.767 mila al 31.12.2016), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con l'entrata a regime delle relative attività.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

I contributi afferenti agli strumenti di ingegneria, nel complesso pari a € 2.698 mila (€ 2.467 mila al 31.12.2016), presentano un incremento di circa € 231 mila dovuto prevalentemente alla costituzione, nel corso dell'esercizio, dei nuovi strumenti a valere sulla programmazione 2014-2020.

Nell'ambito della voce "altri" sono compresi gli importi del fondo rischi e oneri eccedenti rispetto agli accantonamenti operati derivanti dalla conclusione di contenziosi in essere e l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.688	8.224
----------------------------------	--------------	--------------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2017	31/12/2016
Materiali di consumo	32	30
TOTALE	32	30

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.



7. Per servizi

	31/12/2017	31/12/2016
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	397	473
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	517	257
Commissioni lavoro interinale e service paghe	231	243
Mensa per il personale (ticket)	154	158
Spese di pulizia	146	140
Spese di vigilanza	121	122
Compensi Amministratori e Sindaci	162	113
Assicurazioni impiegati e dirigenti	117	110
Energia elettrica	91	95
Spese telefoniche	74	71
Manutenzione su beni di terzi	67	68
Fondi Ingegneria Finanziaria - Sviluppo software	77	64
Altre consulenze	90	37
Microcredito - altri costi trasparenti	6	25
Spese legali	14	16
P.U. Regione Puglia - trasferte	12	16
Internal audit (outsourcing)	13	15
Formazione per il personale	5	13
Nidi - altri costi trasparenti	4	13
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	11	12
Manutenzione ordinaria locali e impianti	10	8
Spese di rappresentanza	4	4
Altre voci residuali	209	192
TOTALE	2.532	2.265

Il complessivo incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2017 è direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia.

L'incremento della voce "PU Regione Puglia – verifiche tecnico-amministrative" è ascrivibile al sostanziale incremento delle attività connesse alle verifiche che la società svolge alla conclusione degli investimenti agevolati da parte delle imprese.

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2017	31/12/2016
Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	34	50
Totale	43	59

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



9. Per il personale

	31/12/2017	31/12/2016
a. Salari e stipendi		
- dirigenti	472	428
- quadri e impiegati	3.729	3.707
Totale	4.201	4.135
b. Oneri sociali		
- dirigenti	183	164
- quadri e impiegati	757	716
Totale	939	880
c. Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	31	25
- quadri e impiegati	207	186
Totale	238	211
Totale costi per il personale	5.378	5.226

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2017	31/12/2016
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22	7
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	226	229
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
d) Svalutazione crediti	4	-
Totale	252	236

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "II) Crediti verso Clienti".

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2017	31/12/2016
Accantonamento per rischi	64	76
Totale	64	76

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2017	31/12/2016
IMU	106	115
Costi indeducibili	2	1
Bollo Virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	104	123
Altri costi	175	93
Totale	387	332

La voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B.

CJ) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-2	13
---------------------------------	----	----

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
d) Proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	1	17
Totale	1	17

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2017	31/12/2016
Commissioni bancarie	3	4
Totale	3	4

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2017	31/12/2016
imposte IRES correnti	117	100
imposte IRES anticipate	7	34
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	42	36
imposte IRAP anticipate	-	-
imposte IRAP differite	-	-
Totale	165	170

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI	17	4	21	5
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	20	5
Svalutazione crediti	161	38	227	55
Fondo per rischi	109	26	101	24
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	233	55	204	49
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	540	128	573	138
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	539	128	573	138

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU/TARI	17	1	21	1
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	108	5	82	4
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE				
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	125	6	103	5

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2017 ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	5*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	67	66*
Dipendenti a tempo determinato	1	0
Somministrati (interinali)	28	31
TOTALE	101	102

*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Variazioni: il numero dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato è aumentato di una unità a seguito della assunzione di un impiegato a tempo determinato e uno a tempo indeterminato. Il numero dei lavoratori somministrati si è ridotto in ragione del fisiologico andamento delle attività di interesse generale delegate dal Socio Unico.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 99 mila Euro comprensivi di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 2/09/2016, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 16/12/2014 e quelli maturati dal nuovo organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 4/07/2017 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 20.740 comprensivi di IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 20.000 comprensivi di IVA.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



ALLEGATI

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



73

Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	5.480	5.467
b)	Erogazioni	0	-
c)	Oneri a carico del fondo	0	-
	- commissioni di gestione	0	-
	- costi di gestione	0	-
d)	Proventi maturati	2.079	13
	- ricalcolo competenze su giacenze in c/c *	2.079	13
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	-
f)	Riprogrammazione dotazione	484	-
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	8.043	5.480
h)	Insolvenze/perdite	0	-
i)	Impegni	4.289	2.500
j)	Oneri di competenza	17	9
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	3.754	2.971

*: proventi sulle giacenze in c/c riclassificati alla data di rendicontazione finale del fondo

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	20.092	20.345
b)	Oneri a carico del fondo	135	0
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	135	0
c)	Insolvenze/perdite	797	341
d)	Proventi maturati	64	88
	- sulle giacenze in c/c	64	88
e)	Rettifiche per rientri quote capitale	-1.188	0
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	-1.425	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	16.611	20.092
h)	Cash collateral originator	9.665	1.488
	- Unicredit	1.692	320
	- MPS	2.939	0
	- B. Pop. Bari	4.034	1.168
	- B. Pop. Puglia e Basilicata	1.000	0
i)	Oneri di competenza	52	63
j)	Rientri quote capitale da acquisire alla disponibilità del fondo	1.188	0
k)	Riprogrammazione dotazione	-5.594	0
l) g-h-i+j+k	Disponibilità finale per competenza	2.488	18.541

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	9.789	46.643
b)	Erogazioni	3.920	14.469
c)	Oneri a carico del fondo	1.004	1.149
d)	Proventi maturati	129	403
	- sulle giacenze in c/c	100	371
	- interessi attivi su mutui	29	33
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	4.463	2.360
f)	Riprogrammazione dotazione	-2.588	-24.000
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	6.869	9.789
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	2.489	2.371
i)	Insolvenze/perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	519	779
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	3.861	6.639

Fondo internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	9.069	10.557
b)	Erogazioni	0	1.672
c)	Oneri a carico del fondo	328	340
d)	Proventi maturati	22	93
	- sulle giacenze in c/c	19	90
	- interessi attivi su mutui	3	3
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	951	431
f)	Riprogrammazione dotazione	-8.215	-
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	1.499	9.069
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	-
i)	Insolvenze/perdite	0	-
j)	Oneri di competenza da addebitare	106	245
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	1.393	8.824

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette	960	333
---	------------	------------

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	4.729	12.787
b)	Erogazioni	5.890	9.365
c)	Oneri a carico del fondo	1.577	533
d)	Proventi maturati	102	133
	- sulle giacenze in c/c	62	101
	- interessi attivi su mutui	40	33
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	3.217	1.707
f)	Riprogrammazione dotazione	4.279	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	4.860	4.729
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	915	3.166
i)	Insolvenze/perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	1.090	1.341
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	2.855	222

Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette

1.002

3.454

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Fondo Finanziamento del Rischio (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	102.661	127.259
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	28.651	27.482
	MPS	1.607	8.084
	Unicredit	3.021	7.744
	BPB	16.420	0
	BCC San Marzano di San Giuseppe	1.277	3.941
	BCC Cassano e Tolve	0	2.500
	BCC Leverano	0	0
	BCC San Giovanni Rotondo	1.773	667
	BPER	454	4.546
	BPP	4.100	0
c)	Oneri a carico del fondo	123	0
d)	Insolvenze/perdite	0	0
e)	Proventi maturati	322	301
	- sulle giacenze in c/c	317	288
	- interessi originator	5	13
f)	Saldo Rientri (quota capitale) / Altre movimentazioni	10.221	2.583
g)	Riprogrammazione dotazione	-2078	0
h)	Rettifiche di competenza	3	0
i) = a-b-c-d+e+f+h	Disponibilità finale di cassa *	82.356	102.661
j)	Impegni	6.388	0
	Unicredit	1.625	0
	MPS	1.625	0
	B. Pop. Bari	1.776	0
	B. Pop. Pugliese	1.362	0
k)	Oneri di competenza	74	71
l)	Rettifiche di competenza	-1.188	0
m)	Riprogrammazione dotazione	-62.927	0
n) = i-j-k+l+m	Disponibilità finale per competenza	11.835	102.590

* La disponibilità finale di cassa del fondo è depositata su più conti alcuni dei quali accolgono anche le disponibilità del Fondo Controgaranzia dettagliate nel relativo rendiconto.



Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2017	31/12/2016
a)	Disponibilità iniziale	46.890	46.625
b)	Erogazioni	673	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Proventi maturati	229	265
	- sulle giacenze in c/c	229	265
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	46.447	46.890
h)	Impegni	462	1.167
i)	Oneri di competenza da fatturare	27	27
j)	Insolvenze/perdite	0	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	45.957	45.696

Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette	67	0
--	----	---

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2017
a)	Disponibilità iniziale	30.000
b)	Erogazioni	1.586
c)	Oneri a carico del fondo	0
d)	Proventi maturati	0
	- sulle giacenze in c/c	0
	- interessi attivi su mutui	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	28.414
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	1.196
i)	Insolvenze/perdite	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	91
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	27.127

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2017
a)	Disponibilità iniziale	27.000
b)	Erogazioni	2.241
c)	Oneri a carico del fondo	0
d)	Proventi maturati	0
	- sulle giacenze in c/c	0
	- interessi attivi su mutui	0
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	24.759
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.070
i)	Insolvenze/perdite	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	111
k) = g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	21.578

Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette

26.857

Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020(€/000)		31/12/2017
a)	Disponibilità iniziale	6.250
b)	Erogazioni	0
c)	Oneri a carico del fondo	0
d)	Proventi maturati	0
	- sulle giacenze in c/c	0
	- interessi attivi su mutui	0
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	6.250
h)	Impegni	0
i)	Oneri di competenza da fatturare	18
j)	Insolvenze/perdite	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	6.232

Conto Tutela dell'Ambiente 2014-2020 - Sovvenzioni

0

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2017
a)	Disponibilità iniziale	15.000
b)	Erogazioni	0
c)	Oneri a carico del fondo	0
d)	Proventi maturati	0
	- sulle giacenze in c/c	0
	- interessi attivi su mutui	0
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	15.000
h)	Impegni	0
i)	Oneri di competenza da fatturare	57
j)	Insolvenze/perdite	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	14.943

Canto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni	15.000
---	--------

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2017
a)	Disponibilità iniziale	5.000
b)	Erogazioni	2.000
c)	Oneri a carico del fondo	0
d)	Proventi maturati	0
	- sulle giacenze in c/c	0
	- interessi attivi su mutui	0
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0
g) a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	3.000
h)	Impegni	0
i)	Oneri di competenza da fatturare	8
j)	Insolvenze/perdite	0
k) g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	2.992

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017

73



Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Deloitte.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

All'Azionista Unico della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Puglia Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



2

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

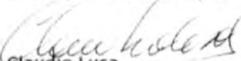
Gli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Claudio Lusa
Socio

Bari, 12 aprile 2018

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



28

Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta, giusto incarico ricevuto, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia,

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Il collegio nel corso del 2017 ha dovuto sopperire alla mancanza dell'organo amministrativo per dimissioni dell'A.U. Avv. Persichella, gestendo l'ordinaria amministrazione sino alla nomina dell'attuale CDA, pertanto ha sospeso e rinviato al 2018 gli incontri con i responsabili dei servizi, in relazione all'attività ordinaria precedentemente programmata.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In tale ambito il collegio ha tenuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali il collegio ha preso atto dell'assenza di criticità. Il collegio ha ricevuto gli aggiornamenti del Modello Organizzativo da ultimo in data 29/01/2018 approvato in pari data dal CDA.

3. Il collegio ha partecipato all'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 25/10/2018 e alle riunioni dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento del 07/02/2017, 31/03/2017, e 10/05/2017. Dalla data d'insediamento del nuovo Cda il collegio ha partecipato a tutte le riunioni dello stesso Consiglio. Il collegio può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato il collegio si è riunito periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



correlate.

6. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, sarà rilasciata entro i termini previsti dallo statuto.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale, nel corso del mandato, ha rilasciato un parere in relazione al regolamento dei rimborsi spese al CDA, richiesto dalla Regione Puglia ed approvato in sede assembleare in data 25/10/2017.

10. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 155.254 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	308.226.470
Passività	Euro	297.081.105
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.990.111
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	155.254

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	9.010.720
Costi della produzione	Euro	8.687.762
Differenza	Euro	322.958

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



84

Proventi e oneri finanziari	Euro	(2.269)
Risultato prima delle imposte	Euro	320.689
Imposte sul reddito	Euro	(165.436)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	155.254

12. Nel corso del mandato il Collegio sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal CDA per la destinazione del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nella seduta del 28/03/2018.

Modugno 10 aprile 2018

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente

rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo

dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2017



85

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D. Lgs. 175/2016

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 2, 3, e 4 del D. Lgs. 175/2016 ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica").

Nel dettaglio, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016, ai commi 2, 3, e 4 stabilisce:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*
3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*
4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2 del D.Lgs. 175/2016

Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie:



1. indicatori di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio);
2. indicatori di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale).

In particolare, con riferimento agli indicatori di natura contabile, l'insorgere di eventuali situazioni di crisi aziendale è stata monitorata attraverso l'analisi delle seguenti condizioni:

1. equilibrio patrimoniale e finanziario;
2. equilibrio economico.

In base alle specifiche peculiarità aziendali, l'equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite l'utilizzo delle seguenti categorie di indicatori:

- indici di solidità (o liquidità differita);
- indici di solvibilità (o liquidità immediata).

Per quanto concerne l'equilibrio economico, poiché la società ha come obiettivo l'esecuzione di attività di interesse generale e non la massimizzazione del profitto e la remunerazione del capitale investito, l'analisi è stata effettuata esaminando l'andamento dei seguenti margini reddituali:

- valore della produzione operativa;
- valore aggiunto;
- Margine Operativo Lordo (MOL);
- reddito operativo;
- Earnings Before Interests and Taxes (EBIT);
- reddito netto;

Con riferimento, invece, agli indicatori di natura extra-contabile, è stato utilizzato un set di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta.

In questo caso, le informazioni esaminate sono riconducibili ai seguenti aspetti:

1. relazioni degli organi di controllo;
2. efficienza e produttività;
3. operatività;
4. organizzazione.

Di seguito, si riporta il quadro degli indicatori suesposti esaminati per il triennio 2015-2017:



87

INDICATORI DI SOLIDITA' (O LIQUIDITA' DIFFERITA)	2017	2016	2015
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA (Mezzi propri-Attivo Fisso)*	2.965.355	3.001.927	2.636.018
*al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi			
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (Mezzi propri/Attivo Fisso)*	1,36	1,38	1,32
*al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi			
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA [(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo Fisso]*	5.002.299	4.902.636	4.365.945
*al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi			
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA [(Mezzi propri + Passività consolidate)/Attivo Fisso]*	1,61	1,61	1,54
*al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi			
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (Mezzi di terzi/Mezzi propri)*	0,66	0,75	0,65
*al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria			

INDICATORI DI SOLVIBILITA' (O LIQUIDITA' IMMEDIATA)	2017	2016	2015
INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE (Attività correnti/Passività correnti)*	190,28%	173,32%	178,07%
*al netto dei Fondi di ingegneria finanziaria			
MARGINE DI TESORERIA (Attività correnti-Passività correnti)*	5.280.032	5.505.330	4.485.481
*al netto dei Fondi di ingegneria finanziaria			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.028.006	3.770.100	5.361.255

La dinamica finanziaria è stata altresì esaminata attraverso l'analisi delle disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento:

DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALLA GESTIONE REDDITUALE, DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	2017	2016	2015
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.134.682	3.770.100	5.361.255

I predetti indicatori non presentano segnali di potenziale allerta; i valori risultano ampiamente positivi in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario, sia di breve che di lungo periodo, e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Con specifico riferimento all'indebitamento finanziario, giova precisare come la principale voce di debito sia rappresentata dai "Debiti verso controllanti", in cui sono iscritti i fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria; tali strumenti finanziari non comportano l'assunzione di rischi di credito, finanziario e di mercato essendo gli stessi gestiti in regime di patrimonio separato.

Per quanto concerne, invece, le altre fonti di indebitamento, le stesse appaiono di importo non rilevante; a riguardo, si ritiene inoltre opportuno sottolineare come la società non risulti indebitata verso istituti di credito e presenti un generale equilibrio della propria struttura finanziaria.

Con riferimento all'attivo, le principali voci sono rappresentate dai depositi vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria e dai crediti verso controllanti; per quanto concerne gli strumenti di ingegneria finanziaria, il loro



le medesime considerazioni già esposte in precedenza, mentre, per i crediti verso controllanti, per la specifica natura del creditore, non si ritiene esistano rischi di inadempimento della controparte.

Infine, l'analisi dei flussi di cassa evidenzia valori positivi per ciascuno degli esercizi oggetto di analisi, confermando, pertanto, una condizione di generale equilibrio finanziario.

INDICATORI REDDITUALI	2017	2016	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (Ricavi delle vendite e delle prestazioni + Altri ricavi e proventi)	9.010.720	8.590.495	7.655.685
VALORE AGGIUNTO (Valore della produzione operativa-Costi esterni operativi)	6.403.804	6.236.013	5.220.357
MOL (Valore aggiunto-Costo del personale-Accantonamenti per rischi-Oneri diversi di gestione)	575.130	602.729	618.177
RISULTATO OPERATIVO (MOL-Ammortamenti e Accantonamenti)	322.539	366.502	261.676
EBIT (Risultato Operativo + Risultato dell'area finanziaria)	323.539	383.130	256.185
RISULTATO NETTO (EBIT-Interessi e altri oneri finanziari-Imposte sul reddito)	155.254	209.167	84.508

Tenuto conto della specifica natura dell'azienda, i potenziali rischi di natura economica sono stati esaminati attraverso l'analisi dell'andamento dei suesposti margini reddituali. In particolare, è stata verificata la presenza di eventuali valori negativi e, più in generale, il loro andamento nel corso dell'ultimo triennio.

L'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori positivi e si dimostrano sostanzialmente costanti nel periodo oggetto di analisi.

Peraltro, l'esame del conto economico non ha evidenziato modifiche sostanziali nella struttura dei costi e dei ricavi tali da lasciar presupporre situazioni di potenziale criticità; i valori risultano in linea rispetto ai piani di programmazione pluriennale delineando, anche in prospettiva, una situazione di sostanziale equilibrio economico.

INDICATORI DI EFFICIENZA E PRODUTTIVITA'	2017	2016	2015
VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE (Valore aggiunto/Numero complessivo delle risorse impiegate)	63.404	61.137	63.663
COSTO MEDIO COMPLESSIVO UNITARIO DELLE RISORSE UMANE (Costo del lavoro/Numero complessivo delle risorse impiegate)	53.248	51.228	57.700
NUMERO COMPLESSIVO DI RISORSE IMPIEGATE*	101	102	82

*(Dato comprensivo delle unità impegnate con contratti di somministrazione)

Anche in questo caso, gli indicatori esaminati non hanno rivelato situazioni di potenziale rischio per l'azienda, con un andamento costante negli esercizi oggetto d'analisi.

Ulteriori valutazioni sono state svolte con riferimento all'individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale. In particolare, è stata valutata la presenza di possibili inefficienze di carattere organizzativo, operativo e gestionale. In tal senso, si è fatto principalmente riferimento all'informativa rilasciata dagli organismi di controllo interno.



A riguardo, si segnala come la società adotti un sistema organico e strutturato di procedure per la gestione e il controllo dei rischi aziendali, al fine di identificare e prevenire gli eventi potenzialmente dannosi per l'azienda e per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

La stessa dispone, inoltre, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che ha lo scopo di promuovere l'integrità e la trasparenza e prevenire possibili comportamenti corruttivi e ha istituito un Organismo di Vigilanza che ha il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza del predetto modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

Sulla base delle attività esercitate dai succitati presidi di controllo non sono stati rilevati elementi di criticità tali da poter compromettere il normale funzionamento dell'azienda.

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, tenuto conto delle specifiche peculiarità operative e gestionali che caratterizzano il funzionamento della società, si ritiene come non sussistano condizioni di allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività.

Inoltre, sulla base dei dati esaminati e delle informazioni disponibili al momento dell'analisi, anche in relazione alla probabile evoluzione dello scenario in cui la società si troverà ad operare, appare ragionevole presupporre che la stessa manterrà, in prospettiva, condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

Valutazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 co. 3 del D. Lgs. 175/2016

Di seguito, vengono indicate le risultanze dell'attività di valutazione effettuata, in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, in merito agli strumenti di governo societario di cui al comma all'art. 6 co. 3 del D. Lgs. 175/2016.

Let. a) - "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Puglia Sviluppo ha per oggetto lo svolgimento di attività riconducibili alla gestione di servizi di interesse generale in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia. In tale prospettiva, si ritiene non sussistano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere la predisposizione di una specifica regolamentazione interna.

Tuttavia, la Società, nel rispetto di quanto stabilito dagli art. 35 (Soglie di rilevanza comunitaria e calcolo del valore stimato degli appalti) e 36 (Contratti sotto soglia) del D. Lgs. 50/2016 "Nuovo codice degli appalti" e ss.mm.ii. (successive modifiche e integrazioni), ha adottato un documento, denominato "Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto la soglia comunitaria", con il quale disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia. Nel dettaglio, le disposizioni della procedura sono finalizzate, ad assicurare che l'affidamento di forniture di beni, servizi e lavori avvenga nel rispetto, oltre che dei principi di economicità, efficacia,



correttezza, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, anche di parità di trattamento e di libera concorrenza, secondo quanto previsto dalla vigente disposizione normativa.

Inoltre, la Società si è dotata di un Codice etico comportamentale all'interno del quale sono previste specifiche raccomandazioni volte ad evitare comportamenti corruttivi con esponenti di società concorrenti che con il loro operato possano influenzare il regime di concorrenza tra operatori del settore.

Let. b) - "un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"

Con riferimento al presente punto, si precisa che Puglia Sviluppo dispone di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge e delle disposizioni interne della Società.

In particolare, il predetto sistema, oltre all'organo di controllo statutario (Collegio sindacale) e alla Società di revisione, che ne costituiscono parte integrante, appare composto dai seguenti presidi di controllo:

- i) controlli di linea (controlli di primo livello), la cui responsabilità è attribuita ai Responsabili delle Aree Operative per le attività svolte dagli addetti di ciascuna Area e al Direttore Generale che assicura il mantenimento di un sistema dei controlli interni efficiente ed efficace commisurato ai rischi connessi con l'operatività aziendale;
- ii) controlli di gestione (controlli di secondo livello), che sono finalizzati alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, di verifica del rispetto dei limiti assegnati alle funzioni operative e di coerenza nel perseguire gli obiettivi gestionali.
- iii) controlli interni di audit, affidati ad una società esterna, i cui compiti sono espletati sotto il coordinamento dell'Area Audit, Trasparenza Formazione Divulgazione. Nel dettaglio, tali controlli consistono in attività finalizzate all'individuazione di andamenti anomali, violazioni di procedure e/o regolamentazioni e, più in generale, a valutare la funzionalità complessiva dei processi di controllo interno. Per quanto concerne, invece, l'Area Audit Trasparenza Formazione Divulgazione, oltre ad assicurare il presidio del sistema di controllo interno attraverso il coordinamento con l'*outsourcer*, monitora la trasparenza dell'attività amministrativa ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale, fornisce supporto all'Organo amministrativo nell'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, assicura l'applicazione delle disposizioni di legge per la tutela dei dati personali presenti negli archivi gestiti dalla Società in collaborazione con le Aree interessate e supporta l'Organo esecutivo nell'analisi dei fabbisogni formativi/addestrativi curando la realizzazione dei programmi formativi/addestrativi.
- iv) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nominato in ottemperanza alla normativa in materia, che individua, valuta, monitora e misura, in collaborazione con gli altri organi di controllo tutti i



rischi d'impresa legati ai fattori individuati nel Documento operativo triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 ed attua tutti i controlli ivi previsti.

- v) Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii, (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) (*"D.Lgs 231/2001"*), atto a prevenire il rischio di commissione di reati ai sensi del predetto decreto. Contestualmente all'adozione di tale modello, l'Organo Amministrativo ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza, sempre ai sensi della medesima norma, a cui è affidata la supervisione dell'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società.

Alla luce di quanto dianzi esposto, considerando le dimensioni e la complessità operativa e gestionale della Società, la stessa ha ritenuto di dotarsi non solo di un ufficio di controllo interno, ma di un sistema integrato e strutturato, composto da più presidi di controllo, che, attraverso un costante scambio di informazioni con gli organi di vertice, ha lo scopo di favorire la regolarità e l'efficienza della gestione.

Let. c) - "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società";

In ordine al seguente punto, la Società ha adottato i seguenti documenti:

- *Codice etico comportamentale*, in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, che individua una serie di valori aziendali e di principi etici ai quali i lavoratori, i collaboratori, i consulenti, la Pubblica Amministrazione e, in generale, tutti i soggetti legati da un rapporto di collaborazione con la Società devono conformarsi e dei quali viene garantito il rispetto mediante la previsione di appositi protocolli di controllo. Il Codice è stato elaborato prendendo in considerazione - laddove pertinente con le attività di Puglia Sviluppo - la disciplina di cui al Regolamento recante codice di comportamento, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 6 novembre 2012, n. 190 (DPR 16 aprile 2013, n. 62) e le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia, in merito ai doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta cui il personale è tenuto nell'esercizio dell'attività lavorativa;
- *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, ai sensi della Legge 190/2012, relativo al triennio 2017-2019, che, come previsto dalle recenti novità normative, ricomprende al suo interno una specifica sezione dedicata alla materia della Trasparenza;
- *Procedura organizzativa per l'acquisizione di contratti di lavori, servizi e fornitura sotto la soglia comunitaria* che, come già precisato nel punto di cui alla Lett. a) del presente documento, è volto a disciplinare l'affidamento di forniture di beni, servizi e lavori nel rispetto dei principi previsti dal D. Lgs. n. 50/2016.

La Società ha inoltre adottato le seguenti regolamentazioni e procedure finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti aziendali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività di Puglia Sviluppo:

- *Regolamento interno per il reclutamento del personale;*
- *Regolamento per il ricorso alla somministrazione lavoro;*



- *Regolamento interno per l'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche aziendali da parte di dipendenti e collaboratori;*
- *Policy missioni.*

Lett d) - Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

Puglia Sviluppo persegue obiettivi di crescita del territorio pugliese, attraverso azioni finalizzate a favorire l'accesso al credito delle imprese, gli investimenti, l'occupazione, l'istruzione, la ricerca, l'innovazione e la tutela dell'ambiente, nell'ambito delle politiche di Programmazione unitaria dettata dalla strategia europea di sviluppo. In tale prospettiva, la Società realizza la propria *mission* istituzionale e il proprio mandato dimostrando particolare attenzione nei confronti dei propri *stakeholders*, nonché del contesto economico, sociale ed ambientale in cui opera.

Inoltre, Puglia Sviluppo ha recepito le disposizioni di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 ("*Criteri di sostenibilità energetica e ambientale*"), che prevedono l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara relativa alle procedure di acquisto, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'Ambiente, per affidamenti di appalti pubblici di qualsiasi natura e importo.

La Società redige annualmente un Bilancio di sostenibilità (secondo le linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e "*Financial Services Sector Disclosures*") che ha lo scopo di rappresentare ai propri portatori di interesse l'impatto sociale ed ambientale delle azioni attuate.

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 93.....
FACCIATE.

